BILANCIO ESERCIZIO 2011

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni, 12
Capitale Sociale Euro 11.285.766 = i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB
Codice ABI 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 11
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO 11
CONTO ECONOMICO 12
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011 14
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010 15
RENDICONTO FINANZIARIO 16
NOTA INTEGRATIVA 18
PARTE A – Politiche Contabili 18
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 26
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico 35
PARTE D – Altre informazioni 41

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la situazione economica del nostro Paese non si è ancora ripresa ed è difficile prevedere delle soluzioni a breve termine.

L'area del credito è diventata strategica e vitale per poter consentire la tenuta non solo dell'economia ma della società stessa. Tutti i dati segnalano una vera e propria stretta creditizia, che si è manifestata soprattutto nell'ultimo trimestre del 2011: un quinto dei finanziamenti garantiti dai confidi e già deliberati non sono stati poi effettivamente erogati. In dimensioni assolute il mercato del credito cresce di circa tre punti percentuali, ma in modo fortemente differenziato, sia per territori che per comparti. Crollano gli investimenti, soprattutto nel settore manifatturiero e nell'edilizia; le operazioni a lungo termine servono prevalentemente a ristrutturazione del debito mentre si segnala una netta crescita di affidamenti a breve termine rispetto a quelli a medio termine. La crisi di liquidità delle banche, con i mercati interbancari sostanzialmente bloccati - almeno fino alla recente immissione di liquidità garantita delle misure adottate dalla Banca Centrale Europea - ha portato nell'ultimo anno ad un incremento secco del costo del danaro, e quindi degli oneri finanziari per le imprese. Questo panorama è aggravato da un elemento che qualche tempo fa sembrava provvisorio ma che ora sta diventando una vera patologia della nostra economia: il mancato rispetto dei termini di pagamento. Ormai è un fenomeno che non riguarda solo gli Enti tenuti al rispetto del cosiddetto Patto di Stabilità. E' una malattia che si è estesa a macchia d'olio e riguarda anche la committenza privata e il sistema delle imprese. Costo del danaro elevato, riduzione della liquidità circolante, aumento del 30 per cento delle sofferenze - passate da 72,9 miliardi di euro del 2010 a 92,2 miliardi di euro del 2011 - rappresentano la fotografia della estrema tensione che dobbiamo registrare, anche in questi primi mesi del 2012, sui mercati finanziari e quindi, di conseguenza, sulla rete delle imprese minori. E' per sostenere le piccole e medie aziende che abbiamo dato vita all'esperienza di Pasvim. E' per questa ragione che abbiamo lavorato e investito affinché diventasse un intermediario finanziario 107 vigilato da Banca d'Italia, appunto per mitigare i rigori della stretta creditizia, soprattutto verso l'area più fragile e debole, ma anche più estesa, dell'economia locale, quella delle microimprese e delle PMI.

Pasvim è uno strumento di crescita dell'economia territoriale. Svolge questa funzione assistendo confidi e imprese con il proprio patrimonio erogando garanzie valide ai fini di Basilea2 - e quindi in grado di ridurre gli accantonamenti prudenziali delle istituzioni creditizie - ma valide anche a contenere il costo del danaro soprattutto alla clientela Retail, nelle classi più rischiose, anche oltre i 2 punti di tasso. E' stato calcolato che il sistema delle garanzie in Italia contribuisce all'1,9% del Pil nazionale (contro una media dell'1,2% degli altri Paesi europei). In termini assoluti nel 2011 sono stati garantiti dal sistema confidi nazionale finanziamenti per 14 miliardi di euro (in calo, di poco, rispetto al 2010). Ma, è questo l'allarme che occorre lanciare, con una base patrimoniale in fase di erosione. Il coefficiente medio di solvibilità scende dal 15 percento al 13,7 percento. Il patrimonio liquido rimane fermo attorno ai 900 milioni di euro mentre la somma di sofferenze ed incagli sul sistema ha varcato la soglia del 10 percento.
Su questi numeri si basa la nostra strategia a venire: il mantenimento ed il perseguimento della mission aziendale di Pasvim. Oggi, anche alla luce delle cose che stanno accadendo in Lombardia, la strategia di Pasvim, di affiancare il sistema dei confidi minori erogando garanzie fidejussorie 107 e da ultimo anche co-garanzie, si rivela essenziale nel supportare un sistema, quello dei confidi, molto provato non solo dalla crisi economica, ma anche dalla riduzione dei contributi pubblici a fondo rischi (vedi l'esperienza lombarda del programma ConFiducia che si è esaurito nel giro di un solo anno). Fondi pubblici che negli anni passati hanno bilanciato l'erosione dei patrimoni dei confidi i quali hanno potuto così fronteggiare, contemporaneamente, sia l'aumento della rischiosità sia la quasi nulla remunerazione del proprio patrimonio di liquidità.

A partire dal riconoscimento come intermediario finanziario 107, Pasvim ha esteso e consolidato le relazioni con il sistema bancario e con i confidi lombardi. Oggi Pasvim può operare con i principali gruppi bancari del Paese – UBI, Intesa, Unicredit, Banco Popolare, Federazione regionale delle BCC – e oltre ai confidi del commercio e dell'artigianato con i quali già lavora, sta per avviare la collaborazione anche con i due consorzi fidi 107 del comparto industriale.

Ma in che misura oggi Pasvim è impegnata nell'azione di supporto all'economia lombarda e in che misura potrà ancor di più esserlo nel prossimo futuro?

Dopo la fase test, che è servita per mettere a punto procedure e protocolli, piattaforma telematica e relazioni operative in triangolazione con Banche e Confidi/Imprese, la società ha potuto avviare a pieno regime la propria attività. Di particolare rilevanza, qualitativa e quantitativa, è l'accordo sottoscritto nel giugno dello scorso anno con Confiab: un confidi con sede in Bergamo che opera soprattutto nel segmento delle imprese artigiane e delle PMI e che negli anni più recenti è arrivato a garantire finanziamenti per circa 300 milioni di euro. Questo confidi ha deciso di diventare partner di Pasvim sottoscrivendo € 1.000.000 del capitale sociale e soprattutto varando una convenzione che porterà ad integrare, su quasi tutto il portafoglio del confidi, il ruolo dei due organismi, Pasvim e Confiab, che a partire dai primi mesi del 2012 già operano in cogaranzia su tutto il sistema delle PMI associate. Oltre a diventare partner nell'attività di co-garanzia, Confiab e Pasvim hanno portato a termine nel 2011 un accordo che ha consentito di traslare parte importante dello stock di garanzie da Confiab a Pasvim relative a n. 2.986 pratiche per complessivi euro 161.579.208,92 erogati a imprese associate al confidi da **Banca Popolare di Bergamo, Intesa San Paolo, Credito Bergamasco e UBI Leasing** per finanziamenti in bonis.

A fronte del trasferimento delle predette garanzie, è stato definito un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro. Il portafoglio risulta riassicurato sulle perdite per il 54% da Federfidi Lombardia.

É stato previsto, inoltre, un indennizzo a favore di Pasvim in caso di escussione da parte degli Enti Finanziatori delle garanzie trasferite, ove il volume reale delle perdite generate dal Portafoglio garanzie ceduto risulti superiore all'importo di 1 milione di euro, fino ad un importo complessivo massimo di perdite di 4,8 milioni di euro. A garanzia di detto indennizzo è stata rilasciata una fidejussione bancaria a favore di Pasvim pari ad € 3.800.000,00. I rischi di perdita insiti nel portafoglio acquisito sono stati valutati nell'ordine dello 0,5% sulla base delle perdite storiche subite da Confiab Bergamo.

L'operazione di trasferimento è funzionalmente collegata e condizionata, alla instaurazione di una relazione di partnership societaria e commerciale, finalizzata alla gestione dell'attività di rilascio di nuove garanzie da parte di Pasvim in favore di imprese consorziate a Confiab.

Proprio per consentire il pieno decollo di Pasvim, tra luglio e novembre 2011, la società ha proceduto a tre importanti atti:

- il ripianamento delle perdite maturate nella fase di start up,
- l'aumento di capitale destinato a consentire l'ingresso nel capitale sociale di Confiab;
- la delega al Consiglio di Amministrazione a varare un ulteriore aumento di capitale fino a cinque milioni di euro per consentire in via teorica il rilascio di garanzie per finanziamenti sottostanti fino a 400 milioni di euro.

Riassumendo e sintetizzando il giudizio sul bilancio che Vi sottoponiamo all'approvazione possiamo certamente dire che Pasvim può oggi dimostrare:

a) di avere i mezzi necessari per raggiungere la propria finalità primaria – aiutare il sistema delle imprese ad avere un migliore e più adeguato rapporto con le Banche finanziatrici;
b) di operare nel solco di una continuità aziendale che vede consolidare la propria funzione;
c) che lo sviluppo è in linea con le previsioni del recente piano industriale;
d) che il sistema di monitoraggio dei rischi e l'analisi del portafoglio acquisito oggi confermano la loro contenuta rischiosità.

Alla chiusura del Bilancio 2011 la composizione societaria è così riassunta:

SOCI	**CAPITALE**
Fond. Banca del Monte di Lombardia	9.353.463
Provincia di Pavia	1
Confiab Bergamo	1.000.000
C.C.I.A.A. di Pavia	250.150
Banca Popolare Commercio e Industria	514.288
Comune di Pavia	167.864
TOTALE CAPITALE	11.285.766

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2012 vedrà estendersi l'azione di PASVIM su tutto il territorio regionale allacciando forme di collaborazione con importanti organismi sia ex 155 comma 4, sia con intermediari finanziari vigilati (107).

Fino ad ora PASVIM ha rilasciato garanzie fideiussorie acquisendo a sua volta garanzie a copertura dei default da parte dei confidi convenzionati.

L'evoluzione delle convenzioni e delle relazioni con il sistema dei confidi ha portato alla

sottoscrizione di convenzioni costituite dal rilascio di co-garanzie.

Sulla base di quanto esposto, l'incremento atteso dell'attività in termini di volumi e di ricavi e sulla base del patrimonio a disposizione della Società, si ritiene che la continuità aziendale non sia messa in dubbio.

Se fino allo scorso anno si immaginava, infatti, uno sviluppo su scala territoriale andando alla saturazione innanzitutto delle attività di garanzia che gravitano sulla provincia di Pavia (e i numeri, ovvero i volumi di garanzie erogate erano coerenti con questo disegno) oggi si passa a forme di cooperazione con territori che non sono più di prossimità e sulla base di un impegno che è destinato a crescere.

Andamento economico della società

La società al 31.12.11 risulta aver erogato crediti di firma per Euro 136.550.950. Tale importo è comprensivo dell'ammontare del portafoglio garanzie acquisite da Confiab che riportava un saldo al 31.12.11 pari ad € 130.591.929,22.

Allo stesso modo le commissioni attive sono comprensive di € 249.311 relativi alla quota di competenza 2011 dei ricavi derivanti dall'acquisto del portafoglio garanzie finanziarie da Confiab.

Il patrimonio della società risulta allocato in liquidità di conto corrente, visti i tassi di rendimento ridotti degli investimenti in pronti contro termine, forma privilegiata dal Consiglio di Amministrazione per la gestione della liquidità.

Di seguito si espongono le variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

	Voci dell'attivo	**2011**	**2010**	**Variazioni annue**
10.	Cassa e disponibilità liquide	685	375	311
60.	Crediti	12.516.871	10.947.691	1.569.180
100.	Attività materiali	74.562	16.242	58.320
110.	Attività immateriali	13.768	19.299	(5.532)
120.	Attività fiscali			
	a) correnti	*35.563*	*9.186*	*26.377*
	b) anticipate	-	-	-
140.	Altre attività	14.901	67.419	(52.518)
	Totale dell'attivo	**12.565.350**	**11.060.212**	**1.596.138**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2011	2010	Variazione annue
10.	Debiti	52	-	52
90.	Altre passività	1.468.697	388.581	1.080.116
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	16.475	10.991	5.484
110.	Fondi per rischi e oneri:			
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	b) altri fondi	*2.600*	*2.600*	*2.600*
120.	Capitale	11.285.766	12.500.000	(1.214.234)
160.	Riserve	372.275	(1.054.866)	1.427.141
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(489.515)	(787.094)	297.579
	Totale del passivo e patrimonio netto	**12.565.350**	**11.060.212**	**(1.596.138)**

	Voci	2011	2010	Variazioni annue
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	148.360	67.665	(80.695)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(42)		(42)
	Margine di interesse	**148.318**	**67.665**	**(80.653)**
30.	Commissioni attive	279.616	15.790	263.826
40.	Commissioni passive	(540)	(339)	(201)
	Commissioni nette	**279.076**	**15.451**	**263.624**
90.	Utile/pedita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie	-	-	-
	b) passività finanziarie	-	-	-
	Margine di intermediazione	**427.394**	**83.117**	**344.277**
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	(516.501)	(503.706)	(12.795)
	b) altre spese amministrative	(405.549)	(359.666)	(45.884)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.506)	(4.046)	(9.460)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.402)	(6.494)	91
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(2.600)	2.600
160.	Altri oneri/proventi di gestione	25.049	6.301	18.748
	Risultato netto della gestione operativa	**(489.515)**	**(787.094)**	**297.579**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(489.515)**	**(787.094)**	**297.579**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(489.515)**	**(787.094)**	**297.579**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	**(489.515)**	**(787.094)**	**297.579**

Per quanto riguarda gli aggregati di Conto Economico occorre sottolineare l'aumento degli interessi attivi derivanti dagli investimenti della liquidità aziendale, per effetto dell'incremento dei tassi di interesse ad essi riferiti.

Sono rimaste sostanzialmente inalterate le spese per il personale relative ai consulenti che hanno collaborato all'avviamento della nuova operatività della Società.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia. Si rimanda alla parte D della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento inesistenti eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha due dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme

speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro 489.514,50, Vi proponiamo di procedere alla sua parziale copertura, per € 372.274, attraverso l'integrale utilizzo della residua riserva a copertura perdita esercizio in corso e di riportare a nuovo la parte rimanente di € 117.240,50.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 28 Marzo 2012.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	2011	2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	685	375
60.	Crediti	12.516.871	10.947.691
100.	Attività materiali	74.562	16.242
110.	Attività immateriali	13.768	19.299
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	*35.563*	*9.186*
	b) anticipate	-	-
140.	Altre attività	14.901	67.419
	Totale dell'attivo	**12.565.350**	**11.060.212**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2011	2010
10.	Debiti	52	-
90.	Altre passività	1.468.697	388.581
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	16.475	10.991
110.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	*2.600*	*2.600*
120.	Capitale	11.285.766	12.500.000
160.	Riserve	372.275	(1.054.866)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(489.515)	(787.094)
	Totale del passivo e patrimonio netto	**12.565.350**	**11.060.212**

CONTO ECONOMICO

Voci		2011	2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	148.360	67.665
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(42)	-
	Margine di interesse	**148.318**	**67.665**
30.	Commissioni attive	279.616	15.790
40.	Commissioni passive	(540)	(339)
	Commissioni nette	**279.076**	**15.451**
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	Margine di intermediazione	**427.394**	**83.117**
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(516.501)	(503.706)
	b) altre spese amministrative	(405.549)	(359.666)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.506)	(4.046)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.402)	(6.494)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(2.600)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	25.049	6.301
	Risultato netto della gestione operativa	**(489.515)**	**(787.094)**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(489.515)**	**(787.094)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(489.515)**	**(787.094)**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	**(489.515)**	**(787.094)**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2011	2010
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	(489.515)	**(787.094)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	-	**-**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(489.515)**	**(787.094)**

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**12.500.000**		**12.500.000**				**1.000.000**				**(2.214.234)**		**11.285.766**
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(1.054.866)		(1.054.866)	(787.094)							2.214.234		372.274
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(787.094)		(787.094)	787.094								(489.515)	(489.515)
Patrimonio netto	**10.658.040**		**10.658.040**	**0**			**1.000.000**				**0**	**(489.515)**	**11.168.525**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**12.500.000**		**12.500.000**										**12.500.000**
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(295.978)		(295.978)	(758.888)									(1.054.866)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(758.888)		(758.888)	758.888								(787.094)	(787.094)
Patrimonio netto	**11.445.134**		**11.445.134**	**0**								**(787.094)**	**10.658.040**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	***Importo*** **2011**	***Importo*** **2010**
1. Gestione	***(+/-)***	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+)	148.360	67.665
- interessi passivi pagati (-)	(42)	0
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	279.076	15.452
- spese per il personale (-)	(516.501)	(503.706)
- altri costi (-)	(405.549)	(359.665)
- altri ricavi (+)	25.049	6.301
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	(1.560.358)	719.009
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	(8.823)	(5.516)
- altre attività	26.141	20.545
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche	52	
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al *fair value*		
- altre passività	1.085.600	44.257
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(926.994)**	**4.339**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(71.826)	(4.544)
- acquisti di attività immateriali	(870)	0
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(72.695)**	**(4.544)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.000.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**1.000.000**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**310**	**(205)**

RICONCILIAZIONE

	Importo **2011**	***Importo*** **2010**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	375	580
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	310	(205)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**685**	**375**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di riferimento del bilancio non sono emersi eventi che debbano essere oggetto di particolare menzione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Crediti

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

a) Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della normativa fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, soltanto uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base a una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico.

Altre attività/Altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in

quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimento di portafogli

Al 31 Dicembre 2011 la Società non detiene titoli di proprietà nel portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Non è stata inserita alcuna tabella in quanto la Società non ha titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2011.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
Cassa	685	375
Totale	**685**	**375**

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2011.

Sezione 6 – Crediti

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	2011	2010
1. Depositi e conti correnti	12.512.533	10.942.175
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4 Altre attività		
Totale valore di bilancio	**12.512.533**	**10.942.175**
Totale fair value	**12.512.533**	**10.942.175**

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani per complessivi euro 12.512.533.

6.3 Composizione della voce 60 "Crediti verso clientela"

Composizione	2011		2010	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
1. Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- *pro-solvendo*				
- *pro-soluto*				
3. Credito al consumo (incluse carte *revolving*)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- Titoli strutturati				
- Altri titoli di debito				
7. Altre attività	4.339		5.516	
Totale valore di bilancio	**4.339**		**5.516**	
Totale fair value	**4.339**		**5.516**	

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 4.338,58.

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/valutazioni	2011		2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	55.724			
d) strumentali	18.838		16.242	
e) altri				
1.2 acquisti in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	**74.562**		**16.242**	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**74.562**		**16.242**	
Totale (attività al costo e rivalutate)	**74.562**		**16.242**	

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Strum.li	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde				**16.242**		**16.242**
B. Aumenti: B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico B.4 Altre variazioni			62.446	9.380		**71.826**
C. Diminuzioni: C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico C.5 Altre variazioni			6.722	6.784		**13.506**
D. Rimanenze finali			**55.724**	**18.838**		**74.562**

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/valutazioni	**2011**		**2010**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - altre 2.2 acquisite in leasing finanziario	13.768		19.299	
Totale 2	**13.768**		**19.299**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario: 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**13.768**		**19.299**	
Totale	**13.768**		**19.299**	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	19.299
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	869
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	6.402
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	13.768

Trattasi per la quasi totalità di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Correnti	31.12.2011	31.12.2010
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	27.598	9.186
Acconto imposte IRAP	7.965	-
Totale	**35.563**	**9.186**

Sezione 14 – Altre Attività

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
Crediti per utenze	50	50
Crediti diversi	3.561	66.662
Anticipi a fornitori	213	213
Erario c/IVA	947	-
Risconti attivi	130	-
Fatture da emettere	10.000	-
Crediti per contributi INAIL	-	494
Totale	**14.901**	**67.419**

I crediti diversi fanno riferimento al differimento di incasso derivante dalla cessione di partecipazioni riferite alla passata attività della Società quale *merchant bank.*

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2011			Totale 2010		
	Verso banche	Verso enti finanziatori	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziatori	Verso clientela
1. Finanziamenti 1.1 Pronti contro termine 1.2 altri finanziamenti 2. Altri debiti	52					
Totale	**52**					
Fair value	**52**					

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	26	11
Ritenute IRPEF dipendenti	20.634	5.093
Ritenute compensi lavoro autonomo	1.669	3.799
Stipendi	9.202	6.034
Contributi previdenziali	17.891	12.273
Erario c/IVA	-	855
Debiti diversi	19.671	25.049
Fatture e note da ricevere	215.868	216.608
Debiti v/fornitori	10.640	5.870
Contributi INAIL	312	-
F.do garanzie acquistate	1.050.689	-
Risconti passivi	118.204	78.094
Ratei passivi	3.891	34.895
Totale	**1.468.697**	**388.581**

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2011 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2011 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Il fondo garanzie acquistate si forma per effetto dell'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte del portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab. I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela per l'attività ordinaria della società

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2011	2010
A. Esistenze iniziali	**10.991**	**5.872**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.484	5.119
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**16.475**	**10.991**

Alla data del 31.12.2011 risultava la presenza di due lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31.12.2011	**Totale 31.12.2010**
Accantonamento per fondo oneri futuri	2.600	2.600
Totale	**2.600**	**2.600**

Si tratta di accantonamenti per eventuali spese relative a rilievi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2011
A. Esistenze iniziali	**2.600**
B. Aumenti B.1 Accantonamento dell'esercizio B.2 Altre variazioni in aumento	-
C. Diminuzioni C.1 Utilizzo C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	**2.600**

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	**Importo**
1. Capitale 1.1 Azioni ordinarie 1.2 Altre azioni	11.285.766

Nel corso del 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato da un lato la copertura delle perdite al 30 giugno 2011 pari complessivamente ad € 2.214.234 attraverso la riduzione proporzionale del capitale sociale al netto delle riserve legale e *First Time Adoption* per il passaggio agli IAS e dall'altro lato ha deliberato l'aumento del capitale sociale per € 1.000.000.

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	**Possibilità di utilizzo**	**Quota disponibile**	**Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi**	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	11.285.766			2.214.234	
Riserve di utili:					
Riserva copert. Perdite d'eserc.	*372.274*	B			
Utili/perdite portati a nuovo	*(489.515)*				
Totale	**11.168.525**				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**2011**	**2010**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			148.360	**148.360**	**67.655**
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			**148.360**	**148.360**	**67.655**

Sezione 1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	**2011**	**2010**
1. Debiti verso banche			(42)	**(42)**	**-**
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale			**(42)**	**(42)**	**-**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2011	2010
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	279.617	15.790
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	**279.617**	**15.790**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2011	2010
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(540)	(339)
4. altre commissioni		
Totale	**(540)**	**(339)**

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2011	2010
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	80.870	77.855
b) oneri sociali	23.434	22.977
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5.527	5.138
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	5.608	2.606
2) Altro personale in attività	168.878	163.290
3) Amministratori e Sindaci	232.184	231.840
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**516.501**	**503.706**

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 2 inquadrati come impiegati e 2 come collaboratori.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 31.12.2011	**Totale 31.12.2010**
Oneri professionisti cassa 2-4%	8.247	7.275
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	16.534	11.893
Utilizzo Banche dati	2.095	2.006
Costi vari amm.vi vari e generali	19.012	21.056
Spese manutenzione macchinari	1.348	2.500
Spese di registrazione	346	177
Cancelleria	2.610	1.208
Elaborazione dati	8.112	7.855
Lavorazioni/servizi esterni	96.545	64.881
Spese postali corrieri	398	348
Fitti passivi	36.075	
Spese postali		142
Giornali/quotidiani		259
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB		46
Quote associative AFIN	1.813	1.877
Spese Ex L. 626	2.061	
Tassa rifiuti urbani	1.131	
Consulenze legali, amministrative	185.571	229.169
Spese rappresentanza	352	240
Diritti e spese CCIAA	1.220	942
Costi generali Internet	605	809
Spese condominiali	8.448	5.485
Altro	12.510	982
	405.549	**359.666**

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b - c)**
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	13.506			**13.506**
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**13.506**			**13.506**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	6.402			**6.402**
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**6.402**			**6.402**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
Altri oneri	(3)	-
Abbuoni e sconti attivi	1	1
Rimborso spese documentate	1.550	900
Assistenza esterna	23.500	5.400
	25.048	6.301

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziatori	Clientela	Banche	Enti finanziatori	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						279.617	279.617	15.790
Totale						**279.617**	**279.617**	**15.790**

19.2 Altre informazioni

Tra le commissioni attive da garanzie rilasciate l'importo di € 249.311 è relativo alla quota di competenza 2011 dei ricavi derivanti dall'acquisto del portafoglio garanzie finanziarie da Confiab.

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	**Importo 2011**	**Importo 2010**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**136.550.950**	**4.624.925**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	136.550.950	4.624.925
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	12.218.284	15.000
Totale	**148.769.234**	**4.639.925**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione

D.3 Altre informazioni

La Società non svolge attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

La società nel 2011 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 23 Settembre 2010.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 Aspetti organizzativi

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi. Con cadenza mensile la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara per ogni seduta del consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società,

consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Per tutto il 2011 la percentuale di garanzia è stata di norma del 50% per le garanzie su affidamenti a breve e medio termine e del 25% per le operazioni ipotecarie.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico–organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 23 Settembre 2010.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Incagli: esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo pari al 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono quindi completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

Relativamente all'operazione di acquisto del portafoglio garanzie al 31 Maggio 2011 pari ad € 161.579.208,92 con residuo al 31/12/2011 pari ad € 130.591.929,22 si rileva che le pratiche sono per il 54% riassicurate presso Federfidi Lombardia. Inoltre, è stata acquisita una fideiussione bancaria a prima richiesta pari ad € 3.800.000 qualora si verificassero perdite derivanti dall'escussione delle garanzie relative al suddetto portafoglio per importi superiore complessivamente ad € 1.000.000.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Al 31.12.2011 la Società ha in essere 10 posizioni ad incaglio che, come previsto dalla convenzione con il confidi proponente, sono garantite al 100% da garanzie "a prima richiesta" del medesimo. Per tale motivo non si sono effettuate rettifiche di valore sulle medesime.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					12.512.533	**12.512.533**
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					4.339	**4.339**
8. Derivati di copertura						
Totale (2011)					**12.516.872**	**12.516.872**
Totale (2010)					**10.947.691**	**10.947.691**

2. Esposizioni Creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli	361.318	-	-	361.318
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)	361.318	-	-	361.318
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	4.339			4.339
Totale (A)	**4.339**			**4.339**
Totale (A+B)	**375.657**			**375.657**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	12.512.533			10.942.175
Totale (A)	**12.512.533**			**12.512.533**
Totale (A+B)	**12.512.533**			**12.512.533**

3. Concentrazione del Rischio

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Imprese private	Famiglie produttrici	Unità non classificabili e non classificate	TOTALE
fino ad € 25.000		4.066	5.271.709	3.787.161	10.153.720		**19.216.656**
da € 25.000 ad € 150.000	176.891		18.472.174	23.511.234	20.912.941	122.763	**63.196.003**
oltre € 150.000			13.430.405	33.905.237	6.802.648		**54.138.290**
TOTALE	**176.891**	**4.066**	**37.174.288**	**61.203.632**	**37.869.309**	**122.763**	**136.550.949**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

I crediti di firma al 31.12.11 sono stati erogati a soggetti residenti nelle seguenti regioni.

	Trentino Alto Adige	Piemonte	Emilia Romagna	Lombardia	Liguria	Calabria	Friuli Venezia Giulia	TOTALE
fino ad € 25.0000	25.000	43.213	-	19.107.968	16.791	23.684	-	**19.216.656**
da € 25.000 ad € 150.000	280.798	-	43.614	62.843.048	-	-	28.543	**63.196.003**
oltre € 150.000	515.501	-	158.126	53.197.522	267.141	-	-	**54.138.290**
TOTALE	**821.299**	**43.213**	**201.740**	**135.148.538**	**283.932**	**23.684**	**28.543**	**136.550.949**

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2011 le uniche posizioni definibile nella categoria “grandi rischi” per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d’Italia sono riferite alle seguenti:

- deposito in conto corrente verso un primario istituto di credito della liquidità aziendale per complessivi € 12.512.533;
- n. 1 beneficiario di garanzia per complessivi € 1.852.224;
- n. 1 beneficiario di garanzia per complessivi € 2.579.898,00.

4. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito*

   Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 Marzo 2009 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2011 il portafoglio risulta costituito per il 100,00% da crediti verso un primario istituto di credito sotto forma di depositi in conto corrente.

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;

- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento "Policy di governance del rischio operativo", che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi.

Margine di intermediazione 2009	Margine di intermediazione 2010	Margine di intermediazione 2011	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 148.082	€ 83.117	€ 427.395	15%	€ 32.930

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 Febbraio 2010 che prevede

investimenti della liquidità disponibile mediamente con scadenza a 45 giorni e costruzione di una struttura delle scadenze verso le Banche convenzionate a 60 giorni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziatori											
- Clientela											
B.2 Titoli di Debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							321.318				

Si prevede che le garanzie finanziarie che possano essere escusse siano quelle incagliate.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	**Importo 2011**	**Importo 2010**
1. Capitale	11.285.766	12.500.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		12.913
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		(6.693)
- altre	372.274	
4. (Azioni proprie)		
5 Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(489.515)	(1.848.180)
Totale	**11.168.525**	**10.658.040**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti "strumenti innovativi di capitale".

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2011)	**Totale (2010)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.168.525	10.658.040
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) **C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)** D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	13.768	19.299
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	11.154.758	10.638.741
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) **H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)** I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	11.154.758	10.638.741
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	**11.154.758**	**10.638.741**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;

- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata semplificata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2011	**2010**	**2011**	**2010**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	149.157.838	15.656.278	139.327.788	6.902.538
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**8.359.667**	**414.152**
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			**32.930**	**17.340**
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			**8.392.597**	**431.492**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			139.547.319	6.902.538
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,99%	154%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,99%	154%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(489.515)**		**(489.515)**
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(489.515)**		**(489.515)**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2011
Amministratori	€ 147.122
Sindaci	€ 85.062
Totale	**€ 232.184**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere operazioni con parti correlate

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio Banca Popolare Commercio e Industria SpA per € 12.512.533 al 31 Dicembre 2011.

Confiab Bergamo è diventato socio della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna ed ha ceduto alla Società uno stock di garanzie per complessivi euro 161.579.208,92 verso un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro.

Sezione 7 – Corrispettivi di revisione contabile

I corrispettivi di revisione contabile sono pari ad € 37.650

Pavia, 28 marzo 2012.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Aldo Poli)